

Ortofrutta, crescono i consumi di noci ma sono alimentati dalle importazioni

Le noci, come il resto della frutta in guscio, considerate in passato nemiche della linea, sono state rivalutate perché, non solo sono buone, ma sono anche preziose alleate della salute. I consumi di questo prodotto sono in crescita, sia per le sue proprietà salutistiche, la cui massima espressione è il consumo tal quale, che per la golosità dei dolci e dei piatti in cui vengono utilizzate.

L'Italia non ha una grande produzione di noci, pur avendo zone vocate ed una importante tradizione e anche se negli ultimi anni c'è stata una ripresa delle superfici, ne consumiamo e ne utilizziamo talmente tante da avere un notevole flusso di importazione. Si tratta di oltre 41.700.000 chilogrammi di noci in guscio importate nel 2016 da Usa, Francia e Cile, in crescita rispetto al 2015 del 19%.

Alle importazioni di noci in guscio si aggiungono anche 6,7 milioni di chilogrammi di noci sgusciate. La produzione nazionale è stimata in circa 11 milioni di chilogrammi (Campania, Sicilia, Calabria, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto), ma non viene rilevata dall'Istat né la produzione né la superficie ed è una grave carenza del sistema statistico nazionale che non consente alle imprese di avere un quadro chiaro della situazione.

Una crescita tumultuosa delle importazioni e dei consumi, basti pensare che nel 1993 ne venivano importati 6 milioni di chilogrammi e nel 2000 10 milioni di chilogrammi. Una crescita che non si accenna a fermarsi, se si pensa che tra gennaio ed agosto 2017, gli ultimi dati Istat disponibili, le importazioni sono state pari a 20,04 milioni di chilogrammi, rispetto ai 13,6 milioni di chilogrammi dello stesso periodo del 2016 (+47%, con il Cile che ha raddoppiato le proprie esportazioni in Italia e gli Usa che le hanno incrementate di 2 milioni di chilogrammi).

Le noci in guscio, come tutta l'ortofrutta, devono essere etichettate con il luogo di coltivazione, mentre le noci sgusciate non sono, purtroppo, ancora assoggettate allo stesso obbligo.